

Nel numero di questa settimana:

- ▶ **FRANCA LEOSINI: NON SOLO STORIE MALEDETTE**
- ▶ **FRITTATINE DI PASTA NAPOLETANE**
- ▶ **GIULIA NANNINI, NUOVO VOLTO**
- ▶ **LA PROSTITUZIONE ALL'ORA DELLA MERENDA**
- ▶ **CHRISTINE LAGARDE, NUMERO UNO**

**TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno IX N. 39 (383) 18 novembre 2013**  
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa  
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione  
 2 milioni di visite all'anno • **Collabora con Telegiornalista**

**Direttore Responsabile:** Giuseppe Bosso  
**Webmaster:** Rocco Ventre ✉  
**Consulenza editoriale:** **Francesca Succi**  
**Logo grafico:** Isabella Succi  
**E-mail:** [info@telegiornalista.com](mailto:info@telegiornalista.com)

**Redazione:** Giuseppe Bosso, Francesca Succi, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Malvina Podestà, Deborah Palmerini, Valentina Dellavalle

▶ [schede redattori](#)



- Archivi magazine
- Numeri arretrati
- Interviste
- Interviste audio
- Tgiste Style
- Vademecum
- Cam girls: inchiesta
- Speciali
- Premio Tgista dell'anno
- Forum pubblico
- La Redazione
- F. Succi di TgisteStyle
- Saluti delle tgiste
- Telegiornalisti

- Strumenti
- Schede e foto
- Video
- Cerca nel sito

- Nuove schede tgiste
- Franca Leosini
- Judith Jaquet
- Monica Di Loreto
- Frediana Biasutti
- Maria Elena Fabi
- Livia Ronca
- Laura Tommasini
- Federica Lodi

> **TGISTE**

**Franca Leosini: non solo storie maledette**

di *Giuseppe Bosso*

«Finché avrò passione per questo lavoro, continuerò. Poi magari, quando sarò vecchietta potrò fare altre cose. Le più importanti case editrici continuano a propormi di scrivere libri, ma attualmente non mi è proprio possibile. L'impegno per *Storie Maledette* - di cui sono autore unico - mi assorbe totalmente. Questo è il motivo per il quale per ogni serie di *Storie Maledette* riesco a realizzare poche puntate. Dipende dall'immenso lavoro, di studio, di rigore, di scrittura che c'è dietro ogni puntata».

▶ [LEGGI](#)



> **NONSOLOMODA**

**Frittatine di pasta napoletane**

di *Giuseppe Bosso*

Sebbene meno popolare rispetto ad altre prelibatezze della gastronomia partenopea, la frittatina di pasta è un imperdibile...

▶ [LEGGI](#)



> **TUTTO TV**

**Giulia Nannini, nuovo volto di A sua immagine**

di *Giuseppe Bosso*

Tempo di novità per gli spettatori di *A sua immagine*, programma religioso di Rai 1 condotto da Rosario Carello: dopo otto anni...

▶ [LEGGI](#)



> **PINK NEWS**

**La prostituzione all'ora della merenda: cresce il fenomeno baby squillo**

di *Malvina Podestà*

300 euro per due ore, 500 per mezza giornata. Questi i tariffari delle baby squillo finite su...

▶ [LEGGI](#)



> **DONNE**

**Christine Lagarde, una carriera da numero uno**

di *Deborah Palmerini*

Presidente del Fondo Monetario Internazionale dal 2011, Christine Madeleine Odette Lagarde, 58 anni il prossimo primo gennaio, ha una...

▶ [LEGGI](#)



Telegiornalista  
facebook

**NEWSLETTER**  
tua email qui  
Iscriviti  
istruzioni

Google™ Ricerca perso  
Cerca nel sito

Rassegna: Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna



[Accesso redazione](#)



Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [CRI Carpi](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Malvina It Girl](#) [Ri#vivi](#)



## Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

### **Franca Leosini: non solo storie maledette**

di *Giuseppe Bosso*

Incontriamo **Franca Leosini**, reduce da un'ennesima, brillante, edizione di **Storie maledette**, trasmissione di cui è autrice e conduttrice, andata in onda su Rai tre.

#### **Soddisfatta di questa edizione di *Storie maledette*?**

«Bilancio molto positivo; la seconda serata è sempre una collocazione molto difficile e i risultati, anche in termini di ascolto, sono stati davvero gratificanti. Ma a parte questo le soddisfazioni maggiori sono legate al fatto che un prodotto – ritenuto di qualità – venga seguito con passione da fasce sociali fra loro diversificate».

#### **C'è un caso di cui hai parlato durante questa edizione che ti ha colpita in particolare?**

«Particolarmente significativo in questa serie è stato il caso di Luciana Cristallo, che ha fatto giurisprudenza perché è la prima volta che un'imputata, rea confessata di omicidio, è stata assolta per legittima difesa, in assenza di testimoni: una sentenza coraggiosa in un periodo difficile perché particolarmente segnato dalla violenza sulle donne».

#### **E infatti negli ultimi anni sono cresciuti gli episodi di violenza sulle donne: cosa ti suscita il fatto di doverne parlare con molta frequenza nel tuo programma e come cerchi di porti nei confronti di queste vicende?**

«Premessa: non amo questo neologismo, *femminicidio*, tanto in voga in questo periodo; come in generale sono contraria a ogni definizione che diventa slogan. Nel caso specifico parliamo di violenza sulle donne; l'intervento legislativo varato di recente è stato indubbiamente importante, ma tardivo. Vedremo come saranno applicate le nuove norme, che contengono però anche clausole che potrebbero risultare a rischio, e mi riferisco per esempio a quella dell'irrevocabilità della denuncia per 'stalking': una clausola che, in certi casi, può indurre le donne che subiscono questi maltrattamenti a non sporgere denuncia, nel timore di non poterla poi ritirare. In ogni caso ritengo che, ancor più della legge, conti la consapevolezza di quanto siano sbagliati, colpevoli, certi comportamenti. In sostanza è un fatto di cultura, un percorso che inizia dalla famiglia e dalla scuola».

#### **Il clamore e l'eccessiva attenzione che i media in questi anni hanno riservato ai fatti di cronaca nera non sono, secondo te, pericolosi perché possono creare voglia di emulazione?**

«Si può parlare di tutto, dipende dal modo in cui se ne parla; per quanto mi riguarda tendenzialmente evito di partecipare a dibattiti e a talk show, quando si corre il rischio che si affrontino queste tematiche senza la possibilità di sviscerarle con la dovuta attenzione. Questo sempre con il massimo rispetto dei colleghi e del loro impegno».

#### **Ti abbiamo vista partecipare al programma *Aggratis*, da Fabio Volo e in una simpatica intervista con Paola Cortellesi che ti imitava: come mai l'hai fatto?**

«Al di là dell'immagine di dovuto rigore legata al mio impegno professionale, dicono che sono una persona solare, ed è così: affronto con serietà e impegno il mio lavoro, ma non per questo rinuncio a sorridere e a giocare, come ho fatto in questi programmi. Con Paola Cortellesi, poi, è stato straordinariamente divertente: tutto realizzato in diretta, premesso che Paola ha imitato sei mesi per mettere a fuoco la mia imitazione, e lo ha fatto in modo straordinario. Del resto l'imitazione, quando è realizzata da un grande professionista, rappresenta una vera e propria consacrazione».

#### **Rispetto ai tuoi inizi ritieni che oggi una giovane aspirante giornalista trovi maggiori o minori difficoltà rispetto a quelle che hai affrontato tu?**

«Oggi, con il proliferare di emittenti e di nuovi mezzi di comunicazione, teoricamente per gli aspiranti giornalisti dovrebbero esserci più spazi e più possibilità. Ma in realtà non è così: si tende alle sinergie, e anche le testate giornalistiche più diffuse riducono in modo robusto le collaborazioni. Peraltro accetto, sia pure raramente, di fare quella che viene definita una "lectio magistralis" alla facoltà di Scienze della Comunicazione nelle Università di massimo prestigio: agli studenti dico costantemente: il giornalismo non è un mestiere che si impara solo nelle scuole, per quanto prestigiose possano essere; la via maestra è l'esperienza».

#### **Guardando indietro c'è qualcosa che non rifaresti?**

«No. Per fortuna, e con mio sollievo, tutte le scelte che ho compiuto mi hanno sempre ripagata».

#### **Se non ti fossi specializzata soprattutto nel giornalismo legato ai casi di cronaca giudiziaria di quali argomenti avresti voluto trattare?**

«Sono laureata in lettere: la mia formazione umanistica mi ha consentito, all'inizio, di operare nel "culturale" con le testate con le quali ho collaborato, fra le quali il settimanale *L'Espresso* e il quotidiano *Il Tempo*. Circostanze che ritengo fortunate mi hanno poi portata a percorrere la strada del giornalismo d'inchiesta nel giudiziario: un settore che particolarmente amo, perché investe tutte le passioni umane anche se, prevalentemente, si concludono con la tragedia di un gesto estremo».

#### **Sei stata premiata come icona gay: cosa ti ha dato questo riconoscimento?**

«Gratificazione totale. Un riconoscimento che mi ha particolarmente inorgogliato perché mi è stato tributato da persone che rispetto infinitamente e che infinitamente amo. Inorridisco quando li sento definire "diversi": diverso per me è solo chi, con un buon tasso di imbecillità, li ritiene tali».

#### **Il look di Franca Leosini.**

«Non molto diverso, in video, da quello di tutti i giorni; l'importante è essere sempre se stessi. L'eleganza, per me, è sinonimo di opportunità: fare sempre attenzione ai contesti in cui ci si muove».

#### **Cosa farai da grande?**

«Finché avrò passione per questo lavoro, continuerò. Poi magari, quando sarò vecchietta – ride, ndr – potrò fare altre cose. Le più importanti case editrici continuano a propormi di scrivere libri, ma attualmente non mi è proprio possibile. L'impegno per *Storie Maledette* – trasmissione della quale sono autore unico – mi assorbe totalmente. Questo è il motivo per il quale per ogni serie di *Storie Maledette* riesco a realizzare poche puntate. Dipende dall'immenso lavoro, di studio, di rigore, di scrittura che c'è dietro ogni puntata».



Franca Leosini

## Nonsolomoda *Moda, bellezza, benessere, lifestyle*

### Frittatine di pasta napoletane

di *Giuseppe Bosso*

Sebbene meno popolare rispetto ad altre prelibatezze della gastronomia partenopea, la **frittatina di pasta** è un imperdibile appuntamento per i ghiottoni in visita a Napoli e immancabile nel menu di ogni ristorante o trattoria all'ombra del Vesuvio.

Ma non dovete scomodarvi fino a raggiungere la città di Totò e Peppino per gustarla, potete farla anche a casa vostra.

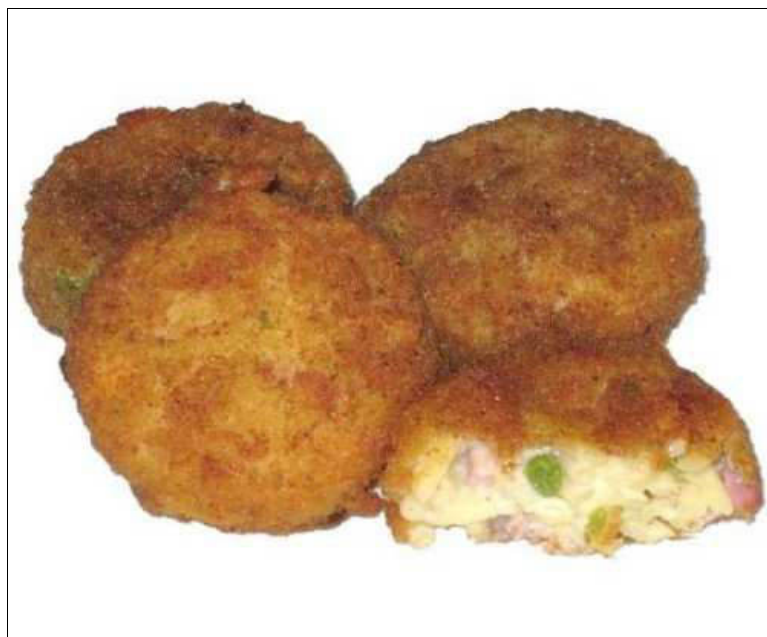
Ingredienti:

Per il ripieno

**250 gr.** di spaghetti  
**200 gr** di besciamella  
**100 gr** di piselli freschi o surgelati  
**100 gr** di mozzarella o provola asciutta  
**100 gr** di prosciutto o pancetta a dadini  
parmigiano grattugiato  
olio d'oliva  
mezza cipolla  
brodo vegetale  
pepe (se gradite i sapori forti...)

Per la pastella

**200 gr** di farina 00  
**300 cl** di acqua (naturale o frizzante)  
Sale  
olio di arachidi  
pan grattato



**Spezzettate gli spaghetti e cuoceteli al dente** in acqua salata; **scolate la pasta e inseritela in una terrina** aggiungendo un filo d'olio e lasciatela raffreddare dopo aver mescolato.

In una padella **rosolate i piselli e il prosciutto** - o la pancetta - con la cipolla **aggiungendo il brodo per ammorbidire** gli ingredienti. Quindi **mescolateli** agli spaghetti, alla mozzarella - o provola - e al parmigiano grattugiato; **aggiungete il pepe e mescolate con un cucchiaino di legno il tutto fino ad amalgamare**; quindi **versate la besciamella** e mescolate ancora con il cucchiaino.

**Versate il composto in una pentola rettangolare** alta almeno 3 cm pressando fino ad ottenere un impasto dritto e **lasciatelo per almeno 6 ore in frigo**.

Per la **pastella**, da preparare mentre l'impasto è in frigo: **unite in un recipiente la farina, l'acqua, l'olio e il sale; girateli forte con una frusta da cucina fino a quando otterrete una crema consistente**.

Quindi, **riponete dal frigo il composto e con un coltello tagliate tante frittatine di dimensione quadrata e immergetele nella pastella e poi nel pan grattato; rimettetetele per altre due ore in frigo e poi passatele nuovamente nel pan grattato** prima di passare alla fase finale: la **frittura in una pentola di olio dove dovrete immergerle e lasciarle fino a quando non avranno assunto una coloratura dorata**.

Questa è la ricetta classica, ma potete anche sbizzarrirvi con alcune **varianti** con ingredienti diversi, ad esempio uovo sodo a dadini o pezzi di salsiccia. **Buon appetito!**

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

## Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

### Giulia Nannini, nuovo volto di *A sua immagine*

di *Giuseppe Bosso*

Tempo di novità per gli spettatori di *A sua immagine*, programma religioso di Rai 1 condotto da Rosario Carello: dopo otto anni **Francesca Fialdini**, che partecipava al programma come inviata e spalla del conduttore ha lasciato per affiancare Tiberio Timperi a *Unomattina in famiglia*; al suo posto da un paio di settimane è arrivata Giulia Nannini. Originaria di Quarrata (Pistoia) laureata in giurisprudenza con alle spalle diverse esperienze televisive, ci racconta come sta vivendo questa nuova avventura.

#### Come sei arrivata a *A sua immagine*?

«Ho fatto un casting con la Vegastar, la mia agenzia, quando Raiuno ha avuto bisogno di sostituire Francesca. Dopo qualche giorno è arrivata la bella notizia...».

#### Ti abbiamo visto emozionata il giorno della prima puntata: hai superato quel momento?

«Sì, inevitabilmente ero molto tesa quel giorno, ma adesso sto iniziando a essere tranquilla, sto familiarizzando con Rosario e con lo staff».

#### Da Quarrata a Roma con quale spirito?

«Da anni mi divido tra la capitale e la mia città, da quando ho partecipato a *30 ore per la vita*, la maratona benefica condotta da Lorella Cuccarini; è un continuo vai e vieni».

#### Prima di te *A sua immagine* ha lanciato **Benedetta Rinaldi** e **Francesca Fialdini**, che oggi stanno iniziando a raccogliere grandi soddisfazioni: sarà così anche per te?

«Non ci penso tanto al domani per adesso; penso solo a fare bene il mio lavoro adesso, sono molto concentrata».

#### Hai lavorato anche con Bonolis: cosa ti ha dato quell'esperienza?

«Tanto. Paolo è un grande professionista; ho lavorato con lui nella redazione di *Avanti un altro!* ed è stata un'esperienza importante; da lui ho imparato ad andare al lavoro anche con la febbre (ride, ndr) e ad essere educata e rispettosa con tutti. È un maestro di creatività e al contempo una persona simpatica e seria; è una gran fortuna poter apprendere da personaggi come lui».

#### Sei cattolica?

«Sì, molto. Da bambina frequentavo l'oratorio e lì ho avuto le mie prime esperienze di conduzione di spettacoli; poi c'è stato il catechismo, le Giornate Mondiali della Gioventù a cui partecipo dal 2005 e faccio volontariato in un'associazione per ragazzi disabili da dieci anni».

#### Che impressione ti ha dato Papa Francesco?

«Positiva, come per tutti penso. È presto per dire che è il personaggio del secolo forse, ma innegabilmente è stato portatore di un vento di novità che avvertivamo da tempo; un modo di comunicare semplice e diretto di cui si sentiva bisogno».

#### C'è tempo per gli affetti?

«Ci sarebbe... speriamo di sì».

#### Cosa farai da grande?

«Spero la mamma e la moglie, prima di tutto... e volendo anche la conduttrice!».



[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)

## Pink news *Notizie al femminile*

### La prostituzione all'ora della merenda: cresce il fenomeno baby squillo

di *Malvina Podestà*

**300 euro per due ore, 500 per mezza giornata.** Questi i **tariffari delle baby squillo** finite su tutte le prime pagine da quando è scattata la denuncia del fenomeno nel quartiere romano **Parioli**.

Si tratta di **minorenni**, che per un tornaconto di denaro avevano rapporti con uomini **adulti**, molti di essi **ricchi e facoltosi**. **Altri particolari hanno reso ancora più agghiacciante e sconvolgente la vicenda**: le **madri** delle 16enni prostitute **erano da mesi a conoscenza** dell'attività delle figlie e **una di esse non glielo ha mai impedito**.

Inoltre sembrerebbe che le giovani si ingaggiassero a vicenda per questi torbidi pomeriggi e che a volte anche **ragazzi**, definiti "baby-papponi" si sono impegnati per procacciare coetanee **in cambio di ricariche postepay**.

Ma il fenomeno della **prostituzione minorile**, oggi sulla bocca di tutti dopo lo scandalo romano, non è nuovo, **ha radici profonde nell'antichità e oggi è drammaticamente diffuso in tutto il mondo** (in Asia, America Latina e Africa le prostitute minorenni si aggirano attorno al 10-20%): proprio in questi giorni in Italia arriva un'altra **denuncia** del fenomeno, da parte del **vescovo ausiliare dell'Aquila**, monsignor Giovanni D'Ercole, che ha parlato di molte ragazzine disposte a vendere il proprio corpo in cambio di una ricarica al cellulare.

Si parla anche di **Milano**, dove **nelle scuole giovanissime concedono rapporti sessuali in cambio di regali costosi**, e molte altre città e mete vacanziera non sembrano immuni a questo fenomeno.

**Ma che cosa c'è dietro?** Perché adolescenti nel fiore della loro età e spensieratezza finiscono con il vendersi per qualche decina di euro?

Rapporto assente o conflittuale con la famiglia, mancanza di solidi principi morali, ricerca continua di beni di lusso e firmati, uso prepotente del web. Queste le **cause** imputate da sociologi ed esperti: **le ragazzine infatti prive di riferimenti e modelli a casa scelgono con leggerezza di prostituirsi**, organizzano incontri usando le chat nel cellulare e sperano di comprare con i propri guadagni **una borsa griffata o l'ultimo modello di smartphone**.

«Già da piccoli dobbiamo insegnare ai nostri figli che la sessualità non è una prestazione, ma uno scambio emotivo» queste le parole della giornalista **Marida Lombardo Pijola**, autrice di **Facciamolo a scuola**: nella sua inchiesta sulle baby prostituzione la scrittrice ha scoperto che ci sono sempre lampanti segnali del fenomeno, che molto spesso rimangono del buio per la disattenzione o il disinteresse delle persone vicine ai giovani.

Nei giorni scorsi il portale dedicato alla scuola e ai giovani, **Skuola.net** ha lasciato la parola alla generazione interessata, **intervistando online oltre 3.000 studenti di medie e superiori**: il 15% ha affermato che nella propria scuola ragazze hanno rapporti sessuali in cambio di denaro o regali costosi; e il 5% ha dichiarato di aver avuto personalmente rapporti di questo tipo; al 10% piacerebbe provare.

Ai fatti di cronaca di questi giorni si unisce anche la **finzione**: il 7 novembre è infatti uscito nelle sale cinematografiche il **film** francese **Giovane e Bella**, dove si racconta la storia di una 17enne (interpretata dalla modella Marine Vacht) che si divide tra la scuola e pomeriggi passati a prostituirsi negli hotel.

Isabelle, la protagonista del film, **non è povera né bisognosa di denaro, anzi è di buona famiglia** e tanto bella da poter ambire al ragazzo più bello della scuola. **Ma sceglie di vendersi, forse per motivi non diversi da quelli delle baby squillo italiane: ha già tutto ma vuole avere di più, non si accontenta di un premio per un bel voto a scuola ma vuole essere grande e avere tutte le cose costose che hanno i grandi e dare il proprio corpo per ottenerle non è che un modo per spezzare la monotonia di una passata dietro ad un cellulare o ad un computer**.

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)

## Donne *Nel mondo, nella storia*

### Christine Lagarde, una carriera da numero uno

di *Deborah Palmerini*

**Presidente del Fondo Monetario Internazionale** dal 2011, **Christine Madeleine Odette Lagarde**, 58 anni il prossimo primo gennaio, ha una **carriera costellata da grandi traguardi**: nata a Parigi da genitori docenti universitari, è **primatista nei campi in cui ha deciso di entrare in competizione**.

Si **laurea in legge** a Parigi e si specializza negli Stati Uniti, come assistente al Congresso del deputato William Cohen, futuro Segretario della Difesa per il Presidente Bill Clinton.

Nel 1981 entra come avvocato nello studio legale Baker&McKenzie di Chicago, e ne scala brillantemente le posizioni fino alla nomina, nel 1999, di **presidente del consiglio di amministrazione**: è la **prima donna alla guida del potente studio di avvocati d'affari**.

Nel 2005 rientra in Francia e avvia la sua rapida ascesa nella **politica** e nell'amministrazione nei ruoli di **Ministro dell'Agricoltura e della Pesca**, e di **Ministro delegato al Commercio Estero**; nel 2007, **sotto la presidenza di Nicolas Sarkozy**, è la **prima donna nominata a capo del ministero delle Finanze in un Paese membro del G8**; è il ministro più **longevo** degli ultimi 35 anni nei paesi dell'Eurozona, ed anche **il migliore secondo il Financial Times**, che nel 2009 la indica come tale grazie ai **provvedimenti con i quali la Francia è riuscita ad affrontare**, e a contenere, **la più grave recessione mondiale del dopoguerra**.

**Dal 2010 presiede il prestigioso Institut d'Etudes Politiques d'Aix-en-Provence**.

Il 28 giugno 2011 **il comitato esecutivo del Fondo Monetario Internazionale la sceglie per il ruolo di direttore generale, al posto del connazionale Dominique Strauss-Kahn, travolto da imbarazzanti scandali sessuali; ancora un primato per Christine Lagarde, prima donna a dirigere l'FMI da quando fu creato nel 1944**; la nomina avviene in un momento di preoccupante crisi del debito per i Paesi europei. Dalle prime dichiarazioni emerge il suo **manifesto programmatico**: «*Fmi deve puntare a una crescita più forte e sostenibile, alla stabilità macroeconomica e a un futuro migliore per tutti*».

Christine Lagarde (che mantiene il cognome del primo marito dal quale è divorziata) madre di due ragazzi, è anche una **sportiva**: appassionata di yoga, nuoto e giardinaggio, ha un passato giovanile nella nazionale francese di nuoto sincronizzato.

**Due sono le zone buie nella sfolgorante carriera** di questa donna dei primati.

La più seria è **l'inchiesta sulla possibile distrazione di fondi pubblici nella soluzione dell'annosa vertenza Tapie-Adidas**, risalente ai tempi in cui era ministro delle finanze francese: la magistratura indaga per appurare se abbia favorito l'operazione, costata illecitamente diverse centinaia di milioni di euro alle casse pubbliche; accuse che Lagarde respinge con fermezza.

L'altra circostanza dubbia nasce dalla **scoperta di una missiva indirizzata al presidente Sarkozy**, verso cui Christine Lagarde, allora Ministro delle Finanze, **si mette a disposizione in una maniera giudicata troppo servile dall'opinione pubblica francese**. Fra le frasi stigmatizzate si legge: «*usami per il tempo che serve a te, alla tua azione e al tuo reclutamento*». I toni di sottomissione sono una cifra inadeguata e poco lusinghiera, **una caduta di stile imperdonabile per una delle donne più influenti e autorevoli nei campi dell'economia e della politica**.

Carisma e potere di Christine Lagarde certificati anche dalla rivista **Forbes** che più volte l'ha **inclusa nell'elenco delle 100 donne più potenti del mondo**, collocandola nel 2009 finanche al settimo posto.

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)